

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della

Servizi Integrati Area Fiorentina S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Servizi Integrati Area Fiorentina S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2 lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Servizi Integrati Area Fiorentina S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Servizi Integrati Area Fiorentina S.p.A. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

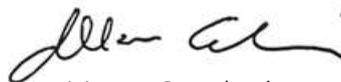
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Servizi Integrati Area Fiorentina S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter) del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 14 aprile 2025

Uniaudit S.r.l.



Marco Cevolani

Socio

SIAF SERVIZI INTEGRATI AREA FIORENTINA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	50012 BAGNO A RIPOLI (FI) VIA DON LORENZO PEROSI 2
Codice Fiscale	05241640480
Numero Rea	
P.I.	05241640480
Capitale Sociale Euro	5.754.961 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	15.400	7.758
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	152.150
7) altre	217.749	58.917
Totale immobilizzazioni immateriali	233.149	218.825
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.689.966	1.730.376
2) impianti e macchinario	291.762	241.145
3) attrezzature industriali e commerciali	123.758	52.625
4) altri beni	25.861	32.531
Totale immobilizzazioni materiali	2.131.347	2.056.677
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.500.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.314	61.312
Totale crediti verso altri	2.519.314	61.312
Totale crediti	2.519.314	61.312
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.519.314	61.312
Totale immobilizzazioni (B)	4.883.810	2.336.814
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	215.892	205.176
4) prodotti finiti e merci	111.564	107.716
Totale rimanenze	327.456	312.892
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.734.982	4.114.879
Totale crediti verso clienti	3.734.982	4.114.879
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	495.697	418.706
Totale crediti tributari	495.697	418.706
5-ter) imposte anticipate	79.318	37.262
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	108.289	136.927
Totale crediti verso altri	108.289	136.927
Totale crediti	4.418.286	4.707.774
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	937.860	3.275.828
3) danaro e valori in cassa	16.737	8.085
Totale disponibilità liquide	954.597	3.283.913
Totale attivo circolante (C)	5.700.339	8.304.579
D) Ratei e risconti	88.985	87.473
Totale attivo	10.673.134	10.728.866

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.754.961	5.754.961
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	175.539	175.539
IV - Riserva legale	88.501	88.501
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-	1
Totale altre riserve	-	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(231.937)	(436.850)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	296.195	204.912
Totale patrimonio netto	6.083.259	5.787.064
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	308.900	141.000
Totale fondi per rischi ed oneri	308.900	141.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	87.065	113.739
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.956	952
Totale debiti verso banche	4.956	952
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.426.982	3.144.565
Totale debiti verso fornitori	2.426.982	3.144.565
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	160.344	85.680
Totale debiti tributari	160.344	85.680
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	230.673	213.889
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	230.673	213.889
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.234.535	687.132
Totale altri debiti	1.234.535	687.132
Totale debiti	4.057.490	4.132.218
E) Ratei e risconti	136.420	554.845
Totale passivo	10.673.134	10.728.866

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.023.377	14.995.396
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	10.571
altri	53.437	72.492
Totale altri ricavi e proventi	53.437	83.063
Totale valore della produzione	17.076.814	15.078.459
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.776.509	6.625.146
7) per servizi	4.032.514	3.163.303
8) per godimento di beni di terzi	296.842	202.190
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.758.915	3.404.845
b) oneri sociali	1.203.318	1.080.782
c) trattamento di fine rapporto	247.297	221.538
e) altri costi	47.694	38.769
Totale costi per il personale	5.257.224	4.745.934
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	36.026	10.168
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	117.276	91.801
Totale ammortamenti e svalutazioni	153.302	101.969
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(14.565)	(68.531)
12) accantonamenti per rischi	193.900	111.000
14) oneri diversi di gestione	94.023	53.473
Totale costi della produzione	16.789.749	14.934.484
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	287.065	143.975
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese collegate	24.907	-
altri	73.831	64.722
Totale proventi diversi dai precedenti	98.738	64.722
Totale altri proventi finanziari	98.738	64.722
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8	3.939
Totale interessi e altri oneri finanziari	8	3.939
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	98.730	60.783
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	385.795	204.758
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	135.004	37.150
imposte relative a esercizi precedenti	(3.349)	(42)
imposte differite e anticipate	(42.055)	(37.262)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	89.600	(154)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	296.195	204.912

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	296.195	204.912
Imposte sul reddito	89.600	(154)
Interessi passivi/(attivi)	(98.730)	(60.783)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.230)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	285.835	143.975
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	247.297	362.537
Ammortamenti delle immobilizzazioni	153.303	101.969
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	193.900	161.947
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	594.500	626.453
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	880.335	770.428
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(14.565)	(68.531)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	379.897	(474.881)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(717.583)	452.918
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.512)	7.526
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	798	45.723
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	94.586	(81.936)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(258.379)	(119.181)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	621.956	651.247
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	98.730	60.783
(Imposte sul reddito pagate)	(54.967)	(14.389)
(Utilizzo dei fondi)	(299.971)	(233.008)
Totale altre rettifiche	(256.208)	(186.614)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	365.748	464.633
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(191.947)	(289.099)
Disinvestimenti	1.229	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(50.350)	(228.757)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.500.000)	(1.509)
Disinvestimenti	41.998	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.699.069)	(519.365)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	4.004	175
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	3
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.004	178
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.329.317)	(54.554)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.275.828	3.376.242
Danaro e valori in cassa	8.085	20.535
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.283.913	3.396.777
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	937.860	3.275.828
Danaro e valori in cassa	16.737	8.085
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	954.597	3.283.913

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 296.195.

Attività svolte

La vostra Società opera nel settore della gestione di cucine centralizzate e di centri cottura, mense sociali, aziendali, interaziendali scolastiche e di comunità in genere, sia mediante fornitura di pasti cucinati che di materie prime.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'esercizio 2024, seppur con ancora elementi di turbolenza causati soprattutto dal perdurare delle crisi internazionali nell'Est Europa e nel Medio Oriente, è stato in ogni caso un anno positivo per le attività della Società. Nel corso dell'anno si sono manifestate ancora grosse problematiche relative all'approvvigionamento di materie prime in quanto la spinta inflazionistica ha elevato in misura importante i livelli dei prezzi. Per far fronte a questi rincari, la Società in accordo con i vari Uffici Scuole dei Comuni Soci ha apportato delle deroghe, rispetto al merceologico di gara, per l'utilizzo di alcuni prodotti di difficile reperimento sul mercato, mettendo però sempre in primo piano, l'attenzione alla qualità del servizio e l'impegno sociale contro gli sprechi.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 tengono conto delle modifiche apportate all'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, emanato in attuazione della Direttiva 2013/34/UE.

Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono cambiati in modo significativo i principi contabili nazionali OIC.

Inoltre, nella redazione del bilancio si è tenuto, laddove richiesto, delle modifiche apportate ai principi contabili con gli emendamenti approvati nel marzo 2024 agli OIC 16/31 (obblighi di smantellamento e ripristino), 25 (secondo pilastro OCSE), 12/15/19 (trattamento degli sconti sui ricavi), oltretutto del Documento Interpretativo 11 in tema di "Aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli non immobilizzati".

Per i bilanci relativi agli esercizi in corso all'1/1/2024, si rende applicabile il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C. Al fine di permettere una chiara informativa dei contenuti di Bilancio è stato predisposto il Rendiconto Finanziario. Si precisa altresì che il bilancio al 31 dicembre 2024 non presenta saldi in valuta estera che richiedano conversioni in euro alla data di chiusura.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza, non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

A partire dal 1° gennaio 2024 è entrato in vigore il principio contabile OIC 34 "Ricavi", che disciplina il trattamento contabile dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, fornendo criteri specifici per la loro rilevazione, valutazione e informativa.

La Società ha esaminato l'impatto dell'adozione del nuovo principio contabile sui propri bilanci e ha constatato che l'applicazione dell'OIC 34 non ha determinato effetti significativi sulla rappresentazione e valutazione delle poste di bilancio. Pertanto, non sono stati apportati adeguamenti ai criteri contabili precedentemente adottati.

Correzione di errori rilevanti

Non sono state apportate correzioni di errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Si evidenzia che su tali costi immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 C.C.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettifiche dai corrispondenti fondi ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio sono computati gli oneri accessori e i costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti esposti in fattura e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Per effetto dell'emendamento all'OIC 16 del marzo 2024, deve essere incluso nel valore di iscrizione del bene anche il costo di smantellamento e rimozione del cespite e/o ripristino del sito se e nel momento in cui è assunta l'obbligazione a smantellare il cespite e/o ripristinare il sito in cui il cespite è ubicato, in contropartita ad un fondo rischi e oneri.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti Generici	8%
Impianti Specifici	12%
Attrezzature	25%
Mobili e Arredi	12%
Mobili macchine arredi ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Automezzi e Autovetture	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole i crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie sono iscritti al costo dell'ultima fattura, che trattandosi di beni di rapido utilizzo e consumo, approssima sostanzialmente il criterio del FIFO, tale valore non differisce dal valore desumibile dall'andamento del mercato (art.2426 n.9 Cc). I prodotti finiti vengono invece valutati in base ai costi sostenuti per la loro produzione. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Il Fondo per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti comprensive delle rivalutazioni, alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non comprende le indennità maturate a partire del 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs n.252 del 05 dicembre 2005(ovvero trasferite alla tesoreria INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali, esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Si fa presente che, a decorrere dall'esercizio 2024, si rendono applicabili il nuovo OIC 34 e gli emendamenti ai principi contabili approvati nel marzo 2024.

Avendo redatto il bilancio in forma abbreviata, la società ha optato per la non separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione in presenza di contratti non particolarmente complessi per i quali la separazione produce effetti irrilevanti.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
233.149	218.825	14.324

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	246.554	152.150	1.332.305	1.731.009
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	238.796	-	1.273.388	1.512.184
Valore di bilancio	7.758	152.150	58.917	218.825
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	11.500	-	38.850	50.350
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(152.150)	152.150	-
Ammortamento dell'esercizio	3.858	-	32.168	36.026
Totale variazioni	7.642	(152.150)	158.832	14.324
Valore di fine esercizio				
Costo	258.054	-	1.523.305	1.781.359
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	242.654	-	1.305.556	1.548.210
Valore di bilancio	15.400	-	217.749	233.149

Le acquisizioni dell'esercizio corrente sono per la maggior parte investimenti legati all'implementazione del software ITCHEF e alla continuazione della ristrutturazione del Centro Cottura "Lilliano" che ha consentito di organizzare e svolgere il servizio in legume fresco caldo per le scuole del Comune di Bagno a Ripoli interamente all'interno della struttura rendendolo autonomo dal centro di cottura principale di Via Don Perosi che è diventato unicamente centro di produzione in legume refrigerato.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.131.347	2.056.677	74.670

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.790.991	4.190.269	52.625	155.215	6.189.100
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	60.615	3.949.124	-	122.684	4.132.423
Valore di bilancio	1.730.376	241.145	52.625	32.531	2.056.677
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	97.848	91.801	2.297	191.946
Ammortamento dell'esercizio	40.410	47.231	20.668	8.967	117.276
Totale variazioni	(40.410)	50.617	71.133	(6.670)	74.670
Valore di fine esercizio					
Costo	1.790.990	4.288.117	323.157	157.512	6.528.776
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	101.024	3.996.355	20.668	131.651	4.198.030
Svalutazioni	-	-	178.731	-	178.731
Valore di bilancio	1.689.966	291.762	123.758	25.861	2.131.347

Le acquisizioni dell'esercizio corrente sono per la maggior parte investimenti di carattere routinario attinenti la gestione caratteristica dell'attività. Da segnalare fra gli impianti e macchinari l'acquisto di due forni combi plus per € 16.713 l'uno, l'acquisto di un abbattitore roll in per € 11.088, l'acquisto di un forno Rational Icombi per € 23.600 e l'acquisto di una confezionatrice per sottovuoto per € 5.000. Fra le attrezzature invece sono da segnalare l'acquisto di n. 20 carrelli rational al costo di € 3.721 l'uno e di un carrello ribaltabile per € 2.053 oltre che altre piccole attrezzature.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.519.314	61.312	2.458.002

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	61.312	2.458.002	2.519.314	2.500.000	19.314
Totale crediti immobilizzati	61.312	2.458.002	2.519.314	2.500.000	19.314

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2023	Acquisizioni	Cessioni	31/12/2024
Altri	61.312	2.500.000	41.998	2.519.314
Totale	61.312	2.500.000	41.998	2.519.314

Nella voce crediti verso altri sono stati iscritti, per un importo pari a Euro € 19.314, crediti di natura commerciale originati da depositi cauzionali, incassabili a lungo termine in virtù della durata pluriennale dei contratti di fornitura e di servizio al cliente.

L'incremento della voce crediti v/altri è corrispondente alla liquidità della società depositata presso Finrest Spa, finanziaria del gruppo CAMST, con la quale è in essere un rapporto di c/c improprio, remunerato a condizioni di mercato, di cui non è contrattualmente definita una data di scadenza, ma solo un termine di preavviso per le eventuali richieste di trasferimento dei fondi.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	2.519.314	2.519.314
Totale	2.519.314	2.519.314

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso altri	2.519.314

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	2.519.314
Totale	2.519.314

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
327.456	312.892	14.564

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	205.176	10.716	215.892
Prodotti finiti e merci	107.716	3.848	111.564
Totale rimanenze	312.892	14.564	327.456

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
4.418.286	4.707.774	(289.488)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.114.879	(379.897)	3.734.982	3.734.982
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	418.706	76.991	495.697	495.697

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	37.262	42.056	79.318	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	136.927	(28.638)	108.289	108.289
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.707.774	(289.488)	4.418.286	4.338.968

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti in quanto trattasi di crediti con scadenze inferiori a 12 mesi.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

La voce crediti tributari pari a Euro 495.697 è composta principalmente dal credito IVA.

La variazione rispetto al precedente esercizio è per lo più imputabile all'incremento del credito iva.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.734.982	3.734.982
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	495.697	495.697
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	79.318	79.318
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	108.289	108.289
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.418.286	4.418.286

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2023		185.768	185.768
Saldo al 31/12/2024		185.768	185.768

Il fondo nel 2024 non è stato incrementato in quanto è stato ritenuto sufficientemente capiente per la copertura dei crediti ipoteticamente insesigibili.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
954.597	3.283.913	(2.329.316)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.275.828	(2.337.968)	937.860
Denaro e altri valori in cassa	8.085	8.652	16.737
Totale disponibilità liquide	3.283.913	(2.329.316)	954.597

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
88.985	87.473	1.512

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	87.473	1.512	88.985
Totale ratei e risconti attivi	87.473	1.512	88.985

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Diritti di segreteria e spese pubblicazioni atti	52.063
Pubblicità: Hosting+sito internet+volantini	498
Assicurazioni/Fidejussioni	24.908
Manutenzioni su contratti	1.024
Costi software	8.834
Abbonamenti libri e giornali	1.638
Altri di ammontare non apprezzabile	20
	88.985

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Al 31/12/2024 risultano € 13.213 di ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni, relativi ai diritti di segreteria sostenuti in sede di sottoscrizione dei contratti con i Soci Pubblici.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
6.083.259	5.787.064	296.195

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	5.754.961	-		5.754.961
Riserva da soprapprezzo delle azioni	175.539	-		175.539
Riserva legale	88.501	-		88.501
Altre riserve				
Varie altre riserve	1	(1)		-
Totale altre riserve	1	(1)		-
Utili (perdite) portati a nuovo	(436.850)	204.913		(231.937)
Utile (perdita) dell'esercizio	204.912	(204.912)	296.195	296.195
Totale patrimonio netto	5.787.064	-	296.195	6.083.259

Il prospetto che segue dà evidenza dell'entità delle perdite formatesi negli esercizi 2020, 2021 e 2022 che beneficiano del regime di sospensione dei provvedimenti di legge inerenti al patrimonio netto della società:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Capitale sociale	5.754.961	5.754.961
Riserva legale	88.501	88.501
Altre Riserve	175.539	175.540
Utili (perdite) di esercizi precedenti	(231.937)	(436.850)
Utili (perdita) dell'esercizio	296.195	204.912
Totale patrimonio netto	6.083.259	5.787.064

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	5.754.961	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	175.539	A,B,C,D
Riserva legale	88.501	A,B
Altre riserve		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Utili portati a nuovo	(231.937)	A,B,C,D
Totale	5.787.064	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	5.754.961	88.501	175.537	(436.850)	5.582.149
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni			(436.847)	436.850	3
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				204.912	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	5.754.961	88.501	(261.310)	204.912	5.787.064
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni			204.912	(204.912)	
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				296.195	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	5.754.961	88.501	(56.398)	296.195	6.083.259

L'Assemblea dei Soci del 09 Maggio 2024 ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2023 di € 204.912 a copertura delle perdite pregresse.

Il capitale sociale è interamente versato.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
308.900	141.000	167.900

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	141.000	141.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	193.900	193.900
Utilizzo nell'esercizio	26.000	26.000
Totale variazioni	167.900	167.900

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di fine esercizio	308.900	308.900

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da accantonamenti a copertura di costi da sostenersi per passività probabili al momento di redazione del bilancio. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. Nell'anno sono stati accantonati a conto economico € 193.900 di cui € 131.400 per incentivo all'esodo di personale ed € 62.500 per ribalto costi a fronte di oneri certi il cui ammontare non è ancora definito.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
87.065	113.739	(26.674)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	113.739
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	247.297
Utilizzo nell'esercizio	273.971
Totale variazioni	(26.674)
Valore di fine esercizio	87.065

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31/12/2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate ad altre forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS). Gli utilizzi dell'accantonamento tengono conto del versamento ai fondi complementari. Il fondo pertanto, non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs 252 del 5 dicembre 2005.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
4.057.490	4.132.218	(74.728)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	952	4.004	4.956	4.956
Debiti verso fornitori	3.144.565	(717.583)	2.426.982	2.426.982
Debiti tributari	85.680	74.664	160.344	160.344
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	213.889	16.784	230.673	230.673
Altri debiti	687.132	547.403	1.234.535	1.234.535
Totale debiti	4.132.218	(74.728)	4.057.490	4.057.490

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I debiti v/fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; eventuali sconti cassa sono rilevati invece al momento del pagamento. I debiti verso fornitori sono tutti relativi ad operazioni avvenute sul territorio nazionale. Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute d'acconto da versare in qualità di sostituto d'imposta su liquidazioni/ imposta sostitutiva TFR.

La voce altri debiti per € 765.795 comprende sia i debiti relativi al personale per stipendi, ferie e permessi maturati e non goduti che quelli relativi ai contributi sindacali e cessioni del quinto. La voce risulta molto più alta rispetto all'esercizio precedente in quanto si è provveduto a riclassificare in maniera corretta le ferie e i permessi non goduti che nel 2023 erano classificati fra i ratei e risconti.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	4.956	4.956
Debiti verso fornitori	2.426.982	2.426.982
Debiti tributari	160.344	160.344
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	230.673	230.673
Altri debiti	1.234.535	1.234.535
Debiti	4.057.490	4.057.490

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessun debito è assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	4.956	4.956
Debiti verso fornitori	2.426.982	2.426.982
Debiti tributari	160.344	160.344
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	230.673	230.673
Altri debiti	1.234.535	1.234.535
Totale debiti	4.057.490	4.057.490

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
136.420	554.845	(418.425)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	554.845	(418.425)	136.420
Totale ratei e risconti passivi	554.845	(418.425)	136.420

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Personale per ratei 14 [^]	134.859
Acqua	842
Telefonia	713
Altri di ammontare non apprezzabile	6
	136.420

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa. Si segnala inoltre che, rispetto all'esercizio precedente, la voce ratei passivi personale compresa nell'esercizio precedente tra i ratei passivi è stata riclassificata, al fine di migliorare la chiarezza e la comprensione dell'esposizione di bilancio, tra gli altri debiti per euro 422.867.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
17.076.814	15.078.459	1.998.355

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	17.023.377	14.995.396	2.027.981
Altri ricavi e proventi	53.437	83.063	(29.626)
Totale	17.076.814	15.078.459	1.998.355

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	23.085
Vendite prodotti	85.511
Prestazioni di servizi	16.914.781
Totale	17.023.377

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	17.023.377
Totale	17.023.377

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
16.789.749	14.934.484	1.855.265

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	6.776.509	6.625.146	151.363
Servizi	4.032.514	3.163.303	869.211
Godimento di beni di terzi	296.842	202.190	94.652
Salari e stipendi	3.758.915	3.404.845	354.070
Oneri sociali	1.203.318	1.080.782	122.536
Trattamento di fine rapporto	247.297	221.538	25.759
Altri costi del personale	47.694	38.769	8.925

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	36.026	10.168	25.858
Ammortamento immobilizzazioni materiali	117.276	91.801	25.475
Variazione rimanenze materie prime	(14.565)	(68.531)	53.966
Accantonamento per rischi	193.900	111.000	82.900
Oneri diversi di gestione	94.023	53.473	40.550
Totale	16.789.749	14.934.484	1.855.265

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento per rischi

Nell'anno sono stati accantonati a conto economico € 193.900 di cui € 131.400 per incentivo all'esodo di personale ed € 62.500 per ribalto costi a fronte di oneri certi il cui ammontare non è ancora definito.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono costituiti prevalentemente da tassa per smaltimento rifiuti per € 51.949 e da IMU per € 16.647.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
98.730	60.783	37.947

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	98.738	64.722	34.016
(Interessi e altri oneri finanziari)	(8)	(3.939)	3.931
Totale	98.730	60.783	37.947

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	8
Totale	8

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	8	8
Totale	8	8

Altri proventi finanziari

Descrizione	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali		73.831	73.831
Interessi su crediti commerciali	24.907		24.907
Totale	24.907	73.831	98.738

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

La società non ha avuto ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

La Società non ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
89.600	(154)	89.754

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:	135.004	37.149	97.855
IRES	84.060	3.734	80.326
IRAP	50.944	33.415	17.529
Imposte relative a esercizi precedenti	(3.349)	(42)	(3.307)
Imposte differite (anticipate)	(42.055)	(37.262)	(4.793)
IRES	(40.296)	(33.840)	(6.456)
IRAP	(1.759)	(3.422)	1.663
Totale	89.600	(154)	89.754

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	385.795	
Onere fiscale teorico (%)	24	84.060
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Accantonamento Oneri Presunti	193.900	
Utilizzo oneri presunti	(26.000)	
Totale	167.900	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Totale		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
Costi Telefonici Ded.80%	6.440	
Ripresa Tari non pagata anno precedente	(5.530)	
Sanzioni e contravvenzioni	1.285	
costi indeducibili	1.117	
Quota TFR a Fondi Pensione	(1.070)	
Irap costo del lavoro	(28.485)	
ACE	(39.435)	
Costi auto	15.451	
Utilizzo perdite pregresse	(153.217)	
Totale	(203.444)	
Imponibile fiscale	350.251	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	5.738.189	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Compensi cariche Sociali	24.569	
IMU	16.647	
Altre Variazioni in Aumento e utilizzo fondi	1.401	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
CUNEO	(4.723.875)	
Totale	1.056.931	
Onere fiscale teorico (%)	4,82	50.944
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Imponibile Irap	1.056.931	
IRAP corrente per l'esercizio		

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si

riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2024	esercizio 31/12 /2024	esercizio 31 /12/2024	esercizio 31/12 /2024	esercizio 31 /12/2023	esercizio 31/12 /2023	esercizio 31 /12/2023	esercizio 31/12 /2023
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Oneri presunti personale	193.900	46.536			141.000	33.840		
Oneri presunti rinnovo attrezzature			37.500	1.807			71.000	3.422
Oneri presunti no personale			(1.000)	(48)				
Oneri presunti ccnl	(26.000)	(6.240)						
Totale	167.900	40.296	36.500	1.759	141.000	33.840	71.000	3.422
Imposte differite:								
Totale								
Imposte differite (anticipate) nette		(40.296)		(1.759)		(33.840)		(3.422)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Oneri presunti personale	141.000	52.900	193.900	24,00%	46.536	-	-
Oneri presunti rinnovo attrezzature	-	-	-	-	-	4,82%	1.807
Oneri presunti no personale	-	-	-	-	-	4,80%	(48)
Oneri presunti ccnl	-	(26.000)	(26.000)	24,00%	(6.240)	-	-

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri	1	1	
Impiegati	17	17	
Operai	206	202	4
Totale	225	221	4

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Turismo – Pubblici Esercizi.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	17
Operai	206
Totale Dipendenti	225

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	25.229	19.100

I compensi degli Amministratori rispondono ai requisiti dell'Art.11 comma 7 del D.Lgs 175/2016 e cioè, in attesa dell'emanazione del decreto del MEF di cui al comma 6 del medesimo art.11 del D.Lgs 175/2016, non superano l'80% del costo complessivo sostenuto per gli Amministratori nell'anno 2013, così come richiesto dall'Art.4, secondo periodo, del D.Lgs 95/2012 attualmente in vigore.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	11.700
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	11.700

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	2.995.500	2.995.500
Azioni Speciali categoria A		2.759.461
Totale	5.754.961	5.754.961

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono n. 2.995.500 di azioni ordinarie e n. 2.759.461 di azioni speciali di categoria A.

A seguito di delibera dell'assemblea ordinaria del 19 maggio 2022 sono state acquistate n. 1.164.461 di azioni proprie al valore di € 1,00 contro un nominale di € 1,00. Tali azioni in data 08 giugno 2022 sono state cedute al Socio Camst al prezzo di € 1,00. Sempre in data 08 giugno 2022 è stato deliberato l'aumento di capitale sociale per n. 1.731.000 di azioni dal valore nominale di € 1,00 da liberare mediante conferimento in natura da parte del Comune di Bagno a Ripoli della piena ed esclusiva proprietà dell'immobile in cui insite lo Stabilimento di produzione e del relativo terreno e di n. 1.598.000 azioni speciali di categoria A oltre che per sovrapprezzo da liberare mediante conferimento in denaro da parte di Camst.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate se non per i rapporti intrattenuti con i Soci, meglio dettagliati nella Relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del 2025 hanno continuato a manifestarsi, a livello internazionale, le problematiche inerenti al conflitto militare Russo-Ucraino. La nostra società continua a selezionare in maniera attenta i fornitori e interagendo direttamente con i referenti della società Ristorazione Futura Srl, che gestisce il magazzino Cedi, al fine di modulare i menù e gli acquisti in base all'andamento del mercato delle materie prime, oltre a continuare a monitorare costantemente le temperature e gli utilizzi di energie per operare i maggiori risparmi possibili.

Sarà comunque compito del Consiglio di Amministrazione presidiare la situazione con un monitoraggio continuo dei costi e della liquidità per una tempestiva individuazione delle eventuali misure da intraprendere. Per garantire la continuità aziendale si segnala che la Società ha redatto il budget per l'anno 2025 in cui viene evidenziato un flusso di cassa ed una redditività sufficiente a garantire la continuità aziendale, inoltre la società ha continuato a monitorare la liquidità che si è sempre mantenuta ad ottimi livelli. La società è dotata di procedure che definiscono le attività contabili e di controllo.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da Pubbliche Amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2024	Euro	296.195
A riserva legale	Euro	14.810
A copertura perdite pregresse	Euro	231.937
A riserve straordinarie	Euro	49.448

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Delegato
Stefano Innocenti

SIAF SERVIZI INTEGRATI AREA FIORENTINA SPA

Sede in VIA DON LORENZO PEROSI 2 -50012 BAGNO A RIPOLI (FI) Capitale sociale euro 5.754.961 di cui euro 5.754.961 versati

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2024

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2024 riporta un risultato positivo pari a euro 296.195.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della ristorazione collettiva. La sede legale e operativa è in Bagno a Ripoli (Fi).

Il fatturato ammonta ad € 17.023.377, con un incremento di oltre 2 milioni di euro rispetto all'anno precedente, aumento dovuto sia agli appalti avviati nella seconda parte dell'anno scolastico 2022/2023 che a quelli avvenuti con l'inizio di questo ultimo anno scolastico 2023/2024.

Nel 2024 la Vostra società ha servito oltre 2.630.000 pasti, con un incremento di oltre il 9% rispetto all'esercizio precedente.

Le voci di costo sono proporzionalmente cresciute in base all'aumento dei volumi con le particolarità che verranno illustrate nel prosieguo della presente relazione.

Il costo del personale registra un incremento in valore assoluto di oltre € 500.000, attestandosi al 31% come incidenza sui ricavi. Tale risultato comprende l'aumento che la società ha subito per effetto del rinnovo del CCNL.

Il costo delle materie prime, in rapporto ai ricavi, è pari al 40%, registrando un decremento di ben 4 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente nonostante la spinta inflazionistica che continua a mantenersi stabilmente alta. Il costo dei servizi generali registra un incremento di circa 2 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente attestandosi al 24% rispetto al 22%, questo incremento è dovuto in gran parte ad un aumento dei costi per trasporti e servizi di distribuzione pasti. Il numero complessivo dei dipendenti è di 225 unità, in incremento di 4 unità rispetto all'esercizio precedente per effetto di una migliore organizzazione dei nuovi appalti.

Il numero delle strutture servite dalla Vostra società alla fine dell'esercizio 2024 risulta aumentato rispetto al 2022 principalmente per l'inserimento di nuovi plessi scolastici. Tale dato, comunque, è come sempre soggetto a variazioni nel corso dell'anno in funzione del susseguirsi di commesse temporalmente circoscritte (da ricondursi a necessità contingenti dei clienti), che la società riesce a fronteggiare grazie ad una significativa elasticità del processo produttivo, principalmente grazie alla tecnologia di confezionamento dei pasti in legume refrigerato in ATP.

Per quanto concerne la politica degli approvvigionamenti, la medesima è proseguita nella direzione di selezionare costantemente i fornitori in funzione della ricerca del miglior rapporto tra qualità e prezzo dei prodotti privilegiando quelli con caratteristiche più idonee per realizzare un sistema di acquisti basato sulla filiera corta e nel rispetto dei CAM previsti nel nuovo capitolato.

Con riguardo, infine, agli aspetti finanziari la situazione dell'esercizio può definirsi più che soddisfacente considerando che la Società è riuscita a far fronte a tutti gli impegni finanziari con le proprie risorse.

Andamento della gestione**Andamento economico generale**

Nel corso dell'esercizio 2024 hanno pesato notevolmente le tensioni politiche a livello internazionale, con conseguenti problematiche sull'economia del nostro paese.

Nel 2024 il PIL è cresciuto oggettivamente meno del previsto, secondo le previsioni di ISTAT più aggiornate: nel 2024 il PIL italiano crescerà dello 0,5 per cento rispetto al 2023, una percentuale più bassa rispetto al +1 per cento stimato in primavera. L' ISTAT ha sottolineato che nel 2024 l'aumento del PIL è stato

trainato soprattutto dalle esportazioni, mentre la domanda interna, che comprende i consumi delle famiglie, gli investimenti delle imprese e la spesa pubblica, è inferiore all'anno precedente. La percentuale di crescita del PIL italiano nel 2024 è una delle più basse degli ultimi dieci anni, insieme al 2019, quando la crescita è stata dello 0,4 per cento.

Ciò detto, le prospettive dell'economia mondiale per il 2025 si confermano positive, con una riduzione dei differenziali di crescita tra Usa e area euro, pur permanendo un'elevata incertezza, generata dalle persistenti tensioni geopolitiche e dalle attese sull'indirizzo che verrà adottato dalla politica commerciale statunitense in seguito al cambio dettato dalle elezioni presidenziali.

Nel 2024 è proseguito l'aumento dell'occupazione, in corso ormai dal 2021. I dati di ISTAT più aggiornati mostrano che tra gennaio e ottobre il tasso di occupazione è passato dal 61,9 per cento al 62,5 per cento. In concreto, questo significa che oltre 62 persone su cento in Italia che hanno tra i 15 e i 64 anni di età sono occupate: è la percentuale più alta mai raggiunta dal 2004.

A novembre, rispetto a ottobre, diminuiscono gli occupati e i disoccupati e cresce il numero di inattivi. Il tasso di disoccupazione dell'Italia (5,7%) risulta inferiore a quello dell'area euro (6,3%).

La crescita dell'occupazione è stata maggiore tra le donne +1,6% rispetto agli uomini +1.1%.

L'inflazione in Italia rimane inferiore alla media dell'area euro. A dicembre l'indice armonizzato (IPCA) è cresciuto su base annua dell'1,4%. In netto calo il tasso medio annuo (+1,0%) rispetto al 2023 (+5,7%).

Nel terzo trimestre del 2024 prosegue, seppur a ritmi più moderati, la ripresa del potere d'acquisto delle famiglie (+0,4%, rispetto al +1,1% del secondo trimestre). Più dinamica la crescita congiunturale dei consumi finali, sostenuti anche da una riduzione della propensione al risparmio.

Peggiora però la fiducia dei consumatori a dicembre per il terzo mese di seguito mentre, dopo due cali consecutivi, torna a crescere quella delle imprese, trainata dal comparto dei servizi di mercato. Anche se su quest'ultimo aspetto vi sono dei piccoli segnali di miglioramento su quanto monitorato dall'ISTAT nel mese di gennaio 2025. Tra gennaio e novembre si è registrato un calo dei prezzi nei settori "Abitazione, acqua elettricità e combustibili", e "Trasporti" e "Comunicazioni". I prezzi del settore "Ricreazione, spettacoli e cultura" sono rimasti sostanzialmente stabili, mentre il settore "Servizi ricettivi e ristorazione" ha registrato un aumento del 3,4 per cento. I prezzi dei prodotti alimentari sono cresciuti in media del 2,7 per cento, quelli dei servizi sanitari del 2,3 per cento.

Per far fronte a questi rincari soprattutto delle materie prime, la Società in accordo con i vari Uffici Scuole dei Comuni Soci ha apportato delle deroghe, rispetto al merceologico di gara, per l'utilizzo di alcuni prodotti di difficile reperimento sul mercato, mettendo però sempre in primo piano, l'attenzione alla qualità del servizio e l'impegno sociale contro gli sprechi.

Anche nella situazione emergenziale a cui siamo stati sottoposti, gli ottimi risultati di qualità percepita, funzionalità, ottimizzazione che Siaf ha raggiunto sono merito della professionalità dei nostri dipendenti, ma anche dell'ottimo rapporto di collaborazione che si è creato e mantenuto con gli uffici scuola di tutti i Comuni Soci. Il loro quotidiano controllo, la partecipazione attiva alla gestione delle emergenze e la condivisione delle problematiche, porta un forte valore aggiunto al buon andamento della Società.

Le ripercussioni sociali ed economiche provocate da questi forti incrementi e l'innalzamento del tasso di inflazione hanno impattato sul risultato economico, non pregiudicando però in alcun modo la continuità aziendale e la situazione finanziaria della Società che è riuscita a far fronte a tutti gli impegni finanziari. Ciò è stato reso possibile anche a seguito della negoziazione che la vostra società ha avviato con tutti i clienti, compreso quelli soci, che ha garantito un aumento straordinario delle tariffe dei pasti.

Clima sociale, politico e sindacale

Nel corso del 2024 si sono notevolmente inasprite le relazioni sociali tra le parti in causa; ciò ha portato a un forte incremento degli scioperi proclamati dai sindacati dei lavoratori, con conseguenti disagi nei servizi.

Nel corso del 2024 si è raggiunto l'accordo sul rinnovo del contratto nazionale e la prima tranche è stata erogata ai dipendenti a giugno 2024.

Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)

La Società, come previsto dall'art.2086 C.c. come integrato dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), ha istituito un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa anche in funzione della rilevanza tempestiva della crisi d'impresa e della perdita di continuità aziendale e dell'assunzione di idonee iniziative.

Gli Amministratori redigono semestralmente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Inoltre, l'andamento dei flussi economici e la situazione finanziaria sono monitorati altresì con cadenze mensili e trimestrali.

Le informazioni sul generale andamento della gestione nell'esercizio 2024 sono esplicitate nei seguenti capitoli della presente relazione di gestione.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi	17.076.814	15.078.459	11.709.407
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	580.830	273.881	(451.460)
Reddito operativo (Ebit)	287.065	143.975	(450.472)
Utile (perdita) d'esercizio	296.195	204.912	(436.850)
Attività fisse	4.883.810	2.336.814	2.023.055
Patrimonio netto complessivo	6.083.259	5.787.064	5.582.149
Posizione finanziaria netta	3.468.955	3.344.273	3.455.803

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
valore della produzione	17.076.814	15.078.459	11.709.407
margine operativo lordo	580.830	273.881	(451.460)
Risultato prima delle imposte	385.795	204.758	(440.998)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi netti	17.023.377	14.995.396	2.027.981
Costi esterni	11.185.323	9.975.581	1.209.742
Valore Aggiunto	5.838.054	5.019.815	818.239
Costo del lavoro	5.257.224	4.745.934	511.290
Margine Operativo Lordo	580.830	273.881	306.949
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	347.202	212.969	134.233
Risultato Operativo	233.628	60.912	172.716
Proventi non caratteristici	53.437	83.063	(29.626)
Proventi e oneri finanziari	98.730	60.783	37.947
Risultato Ordinario	385.795	204.758	181.037
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	385.795	204.758	181.037
Imposte sul reddito	89.600	(154)	89.754
Risultato netto	296.195	204.912	91.283

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
ROE netto	0,05	0,04	(0,07)
ROE lordo	0,07	0,04	(0,07)
ROI	0,03	0,01	(0,05)
ROS	0,02	0,01	(0,04)

La produttività aziendale del personale dipendente è posta in luce dai seguenti indici:

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Utile operativo per dipendente	1.242	651	(2.299)
Utile netto per dipendente	1.282	927	(2.229)
Ricavi delle vendite per dipendente	73.694	67.852	59.448

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	233.149	218.825	14.324
Immobilizzazioni materiali nette	2.131.347	2.056.677	74.670
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (escluso cred. imm.; inclusi crediti BT oltre l'es.)			
Capitale immobilizzato	2.364.496	2.275.502	88.994
Rimanenze di magazzino	327.456	312.892	14.564
Crediti verso Clienti	3.734.982	4.114.879	(379.897)
Altri crediti	683.304	592.895	90.409
Ratei e risconti attivi	88.985	87.473	1.512
Attività d'esercizio a breve termine	4.834.727	5.108.139	(273.412)
Debiti verso fornitori	2.426.982	3.144.565	(717.583)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	391.017	299.569	91.448
Altri debiti	1.234.535	687.132	547.403
Ratei e risconti passivi	136.420	554.845	(418.425)
Passività d'esercizio a breve termine	4.188.954	4.686.111	(497.157)
Capitale d'esercizio netto	645.773	422.028	223.745
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	87.065	113.739	(26.674)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	308.900	141.000	167.900
Passività a medio lungo termine	395.965	254.739	141.226
Capitale investito	2.614.304	2.442.791	171.513
Patrimonio netto	(6.083.259)	(5.787.064)	(296.195)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	19.314	61.312	(41.998)
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.449.641	3.282.961	166.680
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(2.614.304)	(2.442.791)	(171.513)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Margine primario di struttura	3.699.449	3.450.250	3.559.094
Quoziente primario di struttura	2,55	2,48	2,76
Margine secondario di struttura	4.095.414	3.704.989	3.684.304
Quoziente secondario di struttura	2,72	2,59	2,82

I seguenti indici di bilancio (indici di rotazione) completano l'informativa riguardo all'efficienza patrimoniale:

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Rotazione delle rimanenze	18	17	18

Rotazione dei crediti	80	100	114
Rotazione dei debiti	80	115	125

Indici espressi in giorni

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2024, era la seguente (in euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Depositi bancari	937.860	3.275.828	(2.337.968)
Denaro e altri valori in cassa	16.737	8.085	8.652
Disponibilità liquide	954.597	3.283.913	(2.329.316)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	4.956	952	4.004
Crediti finanziari	(2.500.000)		(2.500.000)
Debiti finanziari a breve termine	(2.495.044)	952	(2.495.996)
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.449.641	3.282.961	166.680
Crediti finanziari	(19.314)	(61.312)	41.998
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	19.314	61.312	(41.998)
Posizione finanziaria netta	3.468.955	3.344.273	124.682

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Liquidità primaria	1,30	1,72	1,83
Liquidità secondaria	1,38	1,79	1,89
Indebitamento	0,68	0,73	0,68
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,26	2,53	2,82

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,30. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,38. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 0,68. L'ammontare dei debiti è da considerarsi buono. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,26, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola o infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Lo scorso 15 Marzo 2023 è avvenuta la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del d.lgs. n. 24/2023 che recepisce all'interno dell'ordinamento italiano la c.d. "Direttiva Whistleblowing" (Direttiva UE n. 1937/2019).

Al riguardo Siaf Spa, ha attivato un canale di segnalazione interna idoneo a garantire, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona eventualmente menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

La società ha predisposto una "Policy Whistleblowing" pubblicata anche sul sito aziendale che disciplina il sistema interno di segnalazioni di Siaf Spa in conformità agli obblighi in materia previsti dalla normativa vigente.

Tale policy, diretta ai destinatari indicati nel Decreto, disciplina l'oggetto, il contenuto della segnalazione e le modalità di segnalazione e riporta le tutele previste per il segnalante ed individua nell'Organismo di vigilanza il soggetto gestore della segnalazione.

La policy prevede che la segnalazione possa essere resa mediante accesso alla piattaforma "WhistleTech" disponibile sul sito della Società oppure mediante incontro diretto con l'OdV su richiesta del segnalante da fissarsi entro un termine congruo.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

La nostra società ha mantenuto le seguenti certificazioni Iso 9001, Haccp, Emas, Iso 14001 ed Iso 45001.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	97.848
Attrezzature industriali e commerciali	91.801
Altri beni	2.297

L'incremento degli investimenti attiene alla normale attività.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che le attività di ricerca e sviluppo si sono svolte in modo continuativo e costante in correlazione all'ordinaria attività di gestione, con l'obiettivo di ottimizzare i processi di produzione, gli impieghi delle materie prime ed i tempi di lavorazione, al fine di adeguare costantemente il servizio svolto e meglio rispondere alle aspettative dell'utenza.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non ha rapporti con imprese controllate e collegate.

Rapporti con Soci e parti correlate

Nel corso dell'esercizio la vostra società ha intrattenuto un rapporto di fornitura di servizi avente ad oggetto prestazioni di attività di assistenza tecnica, contabile e amministrativa regolate da apposito contratto, nonché rapporti di natura commerciale nell'ambito di una logica di sinergia operativa con il Socio Privato Camst Soc Coop a r.l e sono regolati dal medesimo contratto.

Si fa presente, inoltre, che la Vostra società ha intrattenuto rapporti di fornitura pasti con tutte le Amministrazioni Comunali Socie; detti rapporti sono regolati da prezzi fissati negli atti della procedura ad evidenza pubblica aggiudicata a Camst scarl.

Nello specifico, le forniture effettuate dalla Vostra società verso i clienti Soci rappresentano circa il 79% del fatturato complessivo mentre quello nei confronti di clienti esterni alla compagine sociale si attestano intorno

al 21%.

Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Soci				
Usl Toscana Centro	735.099	0	6.780.671	265.486
Comune di Bagno a Ripoli	130.897	63	1.488.190	7.377
Comune di Borgo San Lorenzo	249.815	0	1.304.795	80.445
Comune di Dicomano	103.654	87.066	270.614	66.258
Comune di Pelago	182.826	0	455.385	
Comune di Pontassieve	264.169	0	1.324.293	101.610
Comune di Rufina	104.542	0	388.814	
Comune di Scarperia e San Piero	77.325	93.469	951.669	30.305
Comune di Vicchio	79.052	2.000	430.909	28.351
Camst	0	6.891	0	8.015
TOTALE	1.927.381	189.489	13.395.340	587.848

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Di seguito Vi illustriamo in dettaglio il possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in euro
Azioni Ordinarie	2.995.500	2.995.500
Azioni Speciali di categoria A	2.759.461	2.759.461
Totale	5.754.961	5.754.961

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono n. 2.995.500 di azioni ordinarie e n. 2.759.461 di azioni speciali di categoria A.

A seguito di delibera dell'assemblea ordinaria del 19 maggio 2022 sono state acquistate n. 1.164.461 di azioni proprie al valore di € 1,00 contro un nominale di € 1,00. Tali azioni in data 08 giugno 2022 sono state cedute al Socio Camst al prezzo di € 1,00. Sempre in data 08 giugno 2022 è stato deliberato l'aumento di capitale sociale per n. 1.731.000 di azioni dal valore nominale di € 1,00 da liberare mediante conferimento in natura da parte del Comune di Bagno a Ripoli della piena ed esclusiva proprietà dell'immobile in cui insiste lo Stabilimento di produzione e del relativo terreno, e di n. 1.598.000 azioni speciali di categoria A oltre che per sovrapprezzo di € 175.539 da liberare mediante conferimento in denaro da parte di Camst. Per quanto riguarda le indicazioni di cui ai numeri 3 e 4 dell'articolo 2428 del Codice Civile si precisa che la società non possiede, né ha acquistato o alienato, neppure per tramite di società fiduciaria né per interposta persona, azioni proprie.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. I principali strumenti finanziari comprendono i depositi bancari a vista e a breve termine e i debiti/crediti commerciali derivanti dalle attività operative della Società.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia stante l'attività svolta quasi esclusivamente (79%) nei confronti dei Clienti-Soci Pubblici o società partecipate dagli stessi.

L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità è pari al fondo svalutazione crediti, prudenzialmente iscritto in bilancio.

Rischio di liquidità

Si ritiene che non sussistano particolari rischi di liquidità connessi all'attività aziendale. Si segnala che:

- la società possiede le attività finanziarie adeguate a soddisfare le necessità di liquidità;
- la società dispone di depositi presso istituti a soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato della attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso;
- il rischio di prezzo.

Il rischio di tasso si segnala che non è al momento rilevante in quanto la società non ha indebitamenti in essere. La liquidità della società è impiegata in base all'affidabilità dell'intermediario ed alle migliori condizioni di mercato. La società non è soggetta al rischio di prezzo in quanto i Contratti stipulati con i Clienti/Soci, prevedono la possibilità dell'adeguamento all'indice Istat del prezzo del pasto secondo le modalità pattuite dal contratto di affidamento. Tutti i contratti di servizio hanno scadenza al 31/08/2031.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'esercizio si sono riflesse sull'economia nazionale e internazionale le problematiche attinenti ai conflitti militari tra Federazione Russa e Ucraina e quelli divampati nel corso dell'anno nei paesi del Medio Oriente, con conseguenti problematiche in termini di approvvigionamento delle risorse energetiche, tassi di cambio fluttuanti, relazioni internazionali difficoltose.

I primi mesi dell'esercizio 2025 si mostrano in continuità con l'esercizio 2024 e allo stato attuale non ci sono segnali negativi meritevoli di menzione nella presente relazione in quanto sia il volume di affari sia l'andamento delle principali voci di costo sono in linea con l'esercizio 2024.

Siaf Spa è una società mista pubblico privato e quindi deve continuare a garantire una buona qualità del servizio ed una pronta capacità di ascolto delle sollecitazioni che ci giungono dai clienti (Soci), siano essi insegnanti, genitori e bambini piuttosto che i Comuni che ci affidano il servizio.

La società continuerà nel suo impegno verso un miglioramento dell'efficienza e di conseguenza del risultato operativo, anche se l'incerto contesto economico e finanziario rende estremamente difficoltoso effettuare previsioni circa l'effettiva evoluzione della struttura dei costi della società.

I rapporti con la clientela basati su contratti tutt'ora in essere e gli stress test sulla liquidità effettuati dalla Società, non fanno a tutt'oggi presumere un problema di continuità aziendale, infatti, come già evidenziato anche in nota integrativa, la Società si trova in buona salute finanziaria ed economica.

Nello specifico abbiamo provveduto a predisporre apposito budget opportunamente rimodulato in ragione della prevedibile evoluzione del mercato in cui opera la società.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ex art. 6, c. 4. D. LGS.175/2016

A. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

La Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio esposti nella Relazione sulla Gestione;
- reports periodici su
 - a. situazione economica
 - b. situazione finanziaria

1.1. Analisi di indici di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico biennale (e quindi l'esercizio corrente e il precedente), sulla base degli indici e margini di bilancio nel prosieguo indicati.

Gli indici sono considerati rappresentativi dell'andamento societario e vengono analizzati annualmente nella presente Relazione.

1.2. Reports periodici su situazione economica e finanziaria

La società ha predisposto un sistema di monitoraggio della situazione economica e finanziaria mediante reports periodici che, confrontati con i dati di budget consentono un immediato riscontro della formazione di eventuali situazioni di squilibrio economico e finanziario. Tale verifica avviene trimestralmente.

2. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvede a redigere con cadenza annuale la relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL.

Le risultanze delle attività di monitoraggio dei rischi sono messe a disposizione dell'organo di controllo e all'organo di revisione, per le attività di propria competenza e portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società ed a assolvere agli altri obblighi di legge.

B. Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2024, sono di seguito evidenziate.

1.LA SOCIETÀ.

Siaf Spa è stata costituita nel 2002 mediante una cosiddetta "gara a doppio oggetto" per la sottoscrizione della quota societaria del 48% e per l'affidamento del servizio di ristorazione dei soci Comune di Bagno a Ripoli e ASL 10 di Firenze (ora Usl Toscana Centro).

Ad oggi la Società svolge la propria attività nel settore della ristorazione collettiva; i ricavi sono circa il 77% verso i soci pubblici, per la parte restante verso clienti privati.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2024 è il seguente:

- Camst Soc Coop a r. l.	48,00%
- Usl Toscana Centro	12,64%
- Comune di Bagno a Ripoli	39,08%
- Comune di Borgo San Lorenzo	0,04%
- Comune di Dicomano	0,04%
- Comune di Pelago	0,04%
- Comune di Pontassieve	0,04%
- Comune di Rufina	0,04%
- Comune di Scarperia e San Piero	0,04%
- Comune di Vicchio	0,04%

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da C.d.A, nominato con delibera assembleare in data 8 Giugno 2022, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Angelo Di Bella
- Amministratore Delegato, Dott. Stefano Innocenti
- Membro del Consiglio di Amministrazione, Dott.ssa Olivia Picchi

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 09 Maggio 2023 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025:

- Presidente del Collegio sindacale, Dott. Massimiliano Rizzi nominato in data 09/05/2023 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio 2025
- Membro del Collegio sindacale, Dott.ssa Lucia Becherini
- Membro del Collegio sindacale, Dott. Luciano Monducci

La revisione è affidata alla Società Uniaudit S.r.l.

5. PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2024 è la seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	1	1	17	206		225

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione di seguito specificamente indicati in quanto ritenuti più idonei a definire la situazione aziendale in ragione delle caratteristiche del settore e della società stessa.

6.1. Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e al precedente;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

Le seguenti tabelle evidenziano l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e precedente).

Sintesi di Bilancio	2024	2023	2022
Ricavi Netti	17.076.814	15.079.962	11.709.407
Margine operativo lordo (M.O.L.o Ebitda)	580.830	275.385	(451.460)
Reddito operativo (Ebit)	287.065	145.478	(450.472)
Utile (perdita) d'esercizio	296.195	199.852	(436.850)
Patrimonio netto complessivo	6.083.259	5.782.003	5.582.149
Posizione finanziaria netta	3.468.955	3.344.273	3.455.803

Indici di Solidità	2024	2023	2022
Indebitamento	0,68	0,73	0,68
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,26	2,53	2,82

Indici di Liquidità	2024	2023	2022
Liquidità primaria	1,30	1,72	1,83
Liquidità secondaria	1,38	1,79	1,89

Indici di Redditività	2024	2023	2022
ROE netto	0,05	0,04	(0,07)
ROI	0,03	0,01	(0,05)
ROS	0,02	0,01	(0,04)

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Dai dati di sintesi di Bilancio si evince un aumento dei ricavi netti pari a circa il 13% rispetto al 2023 dovuto alla partenza dei nuovi appalti con l'inizio dell'anno scolastico 2022/2023 e i successivi 2023/2024. Il Reddito operativo pari ad € 287.065 è positivo.

Dagli indici di solidità presi in esame, la società risulta riuscire a finanziare le operazioni aziendali senza ricorrere a fonti esterne (indice di indebitamento inferiore/uguale a 1) e dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,26, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato.

Per quanto riguarda la liquidità, gli indici dell'anno 2024 risultano in linea rispetto all'esercizio precedente.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,38 situazione finanziaria della società è sicuramente da ritenersi soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti e in miglioramento rispetto all'anno 2023. Il tasso di redditività del capitale proprio (ROE) è pari a 0,05, mentre il tasso di redditività del capitale investito (ROI) del 2024 è 0,03. Il tasso di rendimento delle vendite (ROS) risulta essere pari a 0,02.

6.2. Reports

L'analisi attraverso i reports si è articolata mediante la predisposizione di documenti a cadenza trimestrale aventi ad oggetto sia la situazione economica sia la situazione finanziaria; dall'esame di tali prospetti è

emerso che la situazione economica è risultata in linea con il budget, mentre quella finanziaria ha evidenziato una giacenza media di cassa di oltre 2.500.000 di euro.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono pertanto l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

C. Strumenti integrativi di governo societario

La società ha integrato gli strumenti di governo di cui al comma 2 dell'art. 6 D. Lgs.175/2016 con gli istituti di cui al comma 3 lett a), b) e c) ritenendo non esservi la medesima opportunità di integrazione con riguardo agli strumenti di cui alle lett. d) in considerazione delle limitate dimensioni e delle caratteristiche organizzative della società.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario e le ragioni della mancata integrazione ai sensi del comma 5 del medesimo art. 6:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori	
		regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società ha un ufficio di controllo di gestione	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001;	
		Codice Etico;	
		Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

L'Amministratore Delegato
Stefano Innocenti

